

Comitato bolognese Scuola e Costituzione

www.scuolaecostituzione.it

Oggetto: tagli di organico e condizione di chi non si avvale dell'Insegnamento della religione cattolica. Non accetteremo alcuna discriminazione.

Notizie apparse sulla stampa o giunte direttamente dalle scuole fanno pensare che alcuni Istituti scolastici intendano "scaricare" i problemi derivanti dai tagli di organico sugli alunni non avvalentisi dell'IRC.

I diritti di chi non si avvale sono stati definiti con chiarezza dal Concordato con la Chiesa cattolica, dalle Intese con religioni non cattoliche (Intesa con la Chiesa valdese, Intesa con la Comunità ebraica ...) e da ben tre sentenze della Corte Costituzionale n. 283/89, 13/91 e 203/92.

La scelta di avvalersi o non avvalersi riguarda l'esercizio della libertà di coscienza.

La nostra Costituzione garantisce la libertà di religione e dalla religione.

Pertanto nessuna forma di discriminazione può derivare da tale scelta.

A chi si iscrive e decide di non avvalersi viene consegnato un modulo ministeriale, che contiene 4 possibilità di scelta: attività didattiche e formative programmate da personale docente, attività di studio individuale con assistenza di personale docente, libere attività senza assistenza di personale docente, uscita dalla scuola.

Il Collegio dei docenti è tenuto a programmare ogni anno le attività didattiche e formative offerte a genitori e studenti.

Anche la CM n. 4 del 15/01/09 ha confermato tale impostazione.

Pertanto è palesemente illegittimo e discriminatorio non fornire le attività scelte dai genitori o dagli studenti o "convincere gli stessi a cambiare la scelta e ad uscire da scuola".

Nessuna disposizione ministeriale è intervenuta sulla questione.

E' quindi obbligo delle scuole garantire tali attività.

Se non è possibile utilizzare personale a disposizione i Dirigenti possono verificare l'utilizzo di ore aggiuntive da parte del personale in servizio o assegnare tali ore di insegnamento a personale supplente.

Il nostro Comitato sorto nel 1991 è nato per tutelare i diritti costituzionali di chi non si avvale ed esperirà ogni via, anche legale, per garantire la libertà di coscienza, posta a fondamento della nostra Carta.

Per affrontare la situazione che si sta creando è stato chiesto un incontro urgente con i Dirigenti dell'Ufficio scolastico provinciale e regionale e con l'Associazione dei Dirigenti.

Il segretario del Comitato bolognese Scuola e Costituzione

Prof. Bruno Moretto

Bologna 4/09/09